

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. E I.T.I. - VIBO VALENTIA-VIBO VALENTIA
Prot. 0007724 del 13/05/2023
VII-2 (Entrata)

 <p>COD. MECC. VVTL01101X ITG SERALE VVTL011519 Tel. 0963376745</p>	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I. VIBO VALENTIA Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia PEC VVIS011007@pec.istruzione.it email VVIS011007@istruzione.it Tel. . 0963376745 – Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797</p>	 <p>COD. MECC. VVTF01101Q Tel. 0963376741</p>
--	---	--

ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 10 - O.M. n.45 del 09/03/2023)



Classe: V Sezione: G serale

INDIRIZZO: ITI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE: INFORMATICA

Il Coordinatore di classe

Michele BORGESSE

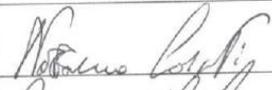
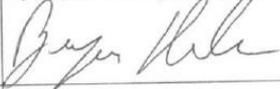
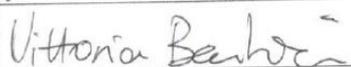
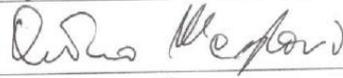
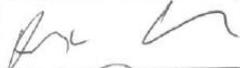
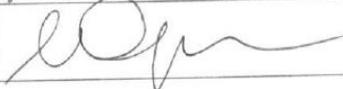
Il Dirigente Scolastico

Maria GRAMENDOLA

Il presente documento, approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 12/05/2023.

 <p>I.T.G. Vibo Valentia</p> <p>COD. MECC. VVTL01101X ITG SERALE VVTL011519 Tel. 0963376745</p>	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I. VIBO VALENTIA Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia</p> <p>PEC VVIS011007@pec.istruzione.it email VVIS011007@istruzione.it Tel. . 0963376745 – Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797</p>	 <p>COD. MECC. VVTF01101Q Tel. 0963376741</p>
--	--	--

FIRME DOCENTI

	Docente	Materia	Firma
1	CARIOTI Nazzareno	LINGUA E LETT. ITAL., STORIA	
2	Borgese Michele	LAB. GEST. PROG. ORG. IMP, T.P.S.I.T., INFORMATICA, SISTEMI E RETI	
3	Passarelli Onorato	INFORMATICA, SISTEMI E RETI	
4	Barbieri Vittoria	LINGUA ST. INGLESE	
5	Massaria Giuseppe	T.P.S.I.T.	
6	Deodato Luca	RELIGIONE	
7	Sorrentino Monica	MATEMATICA	
8	Manglaviti Antonio	GEST. PROG. ORG. IMP	
9	Passarelli Onorato	SISTEMI E RETI	
10	Gramendola Maria	DIRIGENTE SCOLASTICO	

 <p>COD. MECC. VVTL01101X ITG SERALE VVTL011519 Tel. 0963376745</p>	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I. VIBO VALENTIA Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia</p> <p>PEC VVIS011007@pec.istruzione.it email VVIS011007@istruzione.it Tel. 0963376745 – Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797</p>	 <p>COD. MECC. VVTF01101Q Tel. 0963376741</p>
--	---	--

CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ªG SERALE – A.S. 2022 - 2023

N	Docente	Materia	Ore Sett.
1	CARIOTI Nazzareno	Lingua e letteratura italiana	3
2	CARIOTI Nazzareno	Storia	2
3	BARBIERI Vittoria	Inglese	2
4	*SORRENTINO Monica	Matematica	3
5	* PASSARELLI Onorato	Informatica	4
6	PASSARELLI Onorato	Sistemi e Reti	3
7	MASSARIA Giuseppe	Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	3
8	*MANGLAVITI Antonio	Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	2
9	BORGESE Michele	Laboratorio Informatica	2
10	BORGESE Michele	Laboratorio Sistemi e Reti	2
11	BORGESE Michele	Laboratorio Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	1
12	BORGESE Michele	Laboratorio Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	1
13	DEODATO Luca	Religione	1

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Per effetto del processo di razionalizzazione della rete scolastica attuato dall'Amministrazione provinciale da settembre 2013, si fondono insieme l'istituto tecnico per Geometri e l'ITIS "Enrico Fermi" e nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore ITG e ITI di Vibo Valentia. I percorsi di formazione si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Dall'Anno Scolastico 2017/18 è attivo un corso serale che si sviluppa per il secondo triennio.

Il Piano dell'offerta formativa ha come obiettivo precipuo il successo formativo di ciascun alunno, da realizzare nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e delle differenze di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni diversamente abili.

Il percorso formativo della sezione serale comprende le classi del secondo triennio superiore, dalla classe terza alla classe quinta ed è funzionale agli indirizzi e mira all'utilizzo dell'innovazione tecnologica in corrispondenza dei fabbisogni del mondo del lavoro, nonché alle vocazioni del territorio con il quale si raccorda e si confronta.

Le metodologie e le scelte didattiche ed organizzative sono finalizzate a valorizzare il metodo Tecnologico/scientifico e il pensiero operativo. L'azione educativa della scuola mira allo sviluppo di conoscenze e alle capacità ed abilità attraverso attività di laboratorio che hanno una funzione orientativa. Le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche; nel quinto anno gli alunni acquisiscono un'adeguata competenza professionale di settore.

La scuola è dotata di vari laboratori, la maggior parte di indirizzo. Data la particolarità del corso che si svolge di sera e si rivolge in buona parte a studenti-lavoratori, per gli stessi non sono obbligatori stage e percorsi di Alternanza scuola-lavoro, mentre si sono utilizzati i laboratori di CAD, topografia e costruzioni per esercitazioni pratiche per simulare le attività lavorative e migliorare i risultati di apprendimento.

Al termine del percorso gli allievi conseguono un diploma di scuola secondaria di secondo grado che offre le seguenti possibilità:

- accesso diretto a tutte le Facoltà Universitarie ed Accademie Militari;
- esercizio della libera professione;
- consulente presso i tribunali;
- inserimento nel mondo del lavoro in aziende pubbliche e private;
- insegnamento tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti Tecnici e Professionali.

Il nostro istituto trasfonde nel suo operato ogni energia, nella consapevolezza che l'istruzione tecnica non solo porta vantaggio allo sviluppo della persona, ma anche al progresso economico e sociale del territorio in cui opera.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI (PECUP)

Si riportano di seguito, nella parte riguardante il settore tecnologico, le Linee Guida.

1. Premessa

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1 e 2.3 costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di 5 appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

2.4 Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro

autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dall'inizio del percorso ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale. Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera c) del presente regolamento.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

AREA D'ISTRUZIONE GENERALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

C4 - INDIRIZZO " INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI "

Profilo

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "**Informatica**" e "**Telecomunicazioni**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "**Informatica**" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "**Telecomunicazioni**", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso, **il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni “Informatica e Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO

"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INFORMATICA" E "TELECOMUNICAZIONI"					
Complementi di matematica			33	33	
Sistemi e reti			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"					
Informatica			99	99	
Telecomunicazioni			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2020/21	37	0	0	13
2021/22	13	0	0	7
2022/23	7	0	2	-

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE
DOCENTE**

id		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	Materia	Docente	Docente	Docente
1	Lingua e letteratura italiana	CARIOTI Nazzareno	CARIOTI Nazzareno	CARIOTI Nazzareno
2	Storia	CARIOTI Nazzareno	CARIOTI Nazzareno	CARIOTI Nazzareno
3	Inglese	PUGLIESE Pina	MACRI' Alessia	BARBIERI Vittoria
4	Matematica	CUGLIARI Anna	COLLOCA Antonio	SORRENTINO Monica
5	Informatica	GAROMPOLO David	SALIMENA Pino	PASSARELLI Onorato
6	Sistemi e Reti	GAROMPOLO David	PASSARELLI Onorato	PASSARELLI Onorato
7	Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	GAROMPOLO David	DE FINA Pietro	MASSARIA Giuseppe
8	Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	X	X	MANGLAVITI Antonio
9	Telecomunicazioni	QUINCI Damiano	CORTESE Silvana	x
10	Laboratorio Informatica	BORGESE Michele	BORGESE Michele	BORGESE Michele
11	Laboratorio Sistemi e Reti	BORGESE Michele	BORGESE Michele	BORGESE Michele

12	Laboratorio Tecnologie e Prog. di Sistemi Inform. e di Telecom.	BORGESE Michele	BORGESE Michele	BORGESE Michele
13	Laboratorio Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	X	X	BORGESE Michele
14	Laboratorio Telecomunicazioni	ARENA Francesco	SOLANO Carmelo	X
15	Religione	LO RIGGIO Giancarlo	X	DEODATO Luca

PROFILO CLASSE

La classe è composta da 5 alunni. Dal punto di vista comportamentale la classe si dimostra corretta nella gestione dei rapporti interpersonali e cordiale con gli insegnanti. Dalle osservazioni sistematiche si può evincere che la classe presenta simili livelli di abilità e competenze. Gli alunni evidenziano autonomia operativa e partecipazione. Da questo punto di vista il livello medio di preparazione e di attenzione della classe può considerarsi al momento sufficiente.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- Promozione della Costituzione italiana quale norma cardine dell'ordinamento e strumento atto a realizzare la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.
- Rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo con riguardo ai diritti, ma anche ai doveri e alle regole di convivenza.

OBIETTIVI TRASVERSALI RIFERITI ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Acquisire e interpretare le informazioni.
- Comunicare.
- Collaborare e partecipare.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Potenziare un atteggiamento critico nei confronti di sé stessi, degli altri e della realtà.
- Promuovere la capacità di entrare attivamente in relazione con persone, istituzioni e organismi sul piano personale, professionale, sociale e culturale.
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro tenendo conto di obiettivi, vincoli, risorse.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.
- Agire con responsabilità e autonomia contribuendo all'elaborazione di soluzioni di problemi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

EDUCAZIONE CIVICA
INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE
 ai sensi dell'art. 3 della **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni

SCHEMA DI DETTAGLIO CLASSI QUINTE

PRIMO QUADRIMESTRE

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA		
DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA	- Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.	3
ITALIANO	- L'Italia nel contesto internazionale. - Le funzioni dell'ONU. - Il ruolo della NATO.	4
RELIGIONE	- Il contributo delle religioni per la pace nel mondo. - Educazione alla fratellanza e alla solidarietà.	3
INGLESE	- European Union: Definition, Purpose, History and Members.	4
MATEMATICA	- Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici.	3
		TOT. 17

SECONDO QUADRIMESTRE

UMANITÀ E UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI.			
INDIRIZZI DI STUDIO	DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE
INDIRIZZO INFORMATICA	INFORMATICA	- I rischi nel mondo virtuale. - Diritti umani e nuove tecnologie.	4
	SISTEMI E RETI	- Cyberbullismo.	4
	GESTIONE	- Dichiarazione dei diritti in Internet.	4
	TPSIT	- Il diritto alla portabilità dei dati personali. - Il Difensore civico per il digitale. - Il trattamento dati e il consenso dell'interessato. - Diritto all'oblio.	4
			<u>Per ogni indirizzo di studio</u> TOT. 16

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Le linee guida della nuova istruzione tecnica prevedono che alla fine del percorso di studio, il Consiglio di Classe concorra a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale.

Disciplina	Competenze - Livello Minimo
Italiano	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici); riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Storia	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.</p>
Inglese	<p>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi; utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.</p>

Matematica	<p>Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
-------------------	--

Telecomunicazioni	<p>Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
Informatica	<p>Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>
Sistemi e Reti	<p>Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.</p>
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	<p>Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;</p>

	<p>riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
<p>Gestione Progettazione, Organizzazione d'Impresa</p>	<p>Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.</p>
<p>Religione</p>	<p>Aver chiara la consapevolezza del discorso religioso per un comportamento cristiano tra le persone e ciò che li circonda.</p>

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale.
- Esercitazione in classe / Didattica Laboratoriale.
- Lavori di gruppo / Ricerca-Azione.
- Richiesta di interventi dal posto / Lezione circolare e interazione con gli studenti.
- Proposte di problemi concreti e ricerca di soluzioni non codificate / Problem Solving.
- Costruzione di prove comuni con docenti della stessa classe per asse e/o docenti di classi parallele.
- Verifica della comprensione degli argomenti trattati, prima di procedere con il programma.
- Utilizzo della piattaforma Google Classroom.
- Utilizzo della metodologia flipped-classroom.
- Correzione dei compiti assegnati.
- Colloqui e interrogazioni brevi.
- Prove strutturate e semistrutturate.
- Esercizi individuali e/o di gruppo.
- Discussioni guidate.
- Approfondimenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la valutazione si è adottata la griglia contenuta nel PTOF

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Valutazione complessiva DDI
1	NULLO	Nessuna	Nessuna (non sa cosa fare)	Nessuna (non si orienta)	Non ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone
2- 3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA (SCARSO)	Molto frammentarie, gravi lacune ed errori; espressione scorretta	Non riesce ad applicare le conoscenze minime anche si guidato	Non riesce ad analizzare e non sintetizza	Non ha partecipato, se non sporadicamente alle attività sincrone ed asincrone. Le consegne sono state quasi nulle.
4	INSUFFICIENZA GRAVE	Frammentarie e/o carenti; lacune ed errori; espressione scorretta e o difficoltosa	Applica le conoscenze minime con errori, solo se guidato	Compie analisi errate e sintesi incoerenti	Ha partecipato, in modo saltuario alle attività sincrone ed asincrone. Le consegne non sono state puntuali.
5	INSUFFICIENZA NON GRAVE	Conoscenze superficiali ed incerte; espressione difficoltosa e/o impropria	Applica le conoscenze minime con errori e/o imprecisioni	Analisi e sintesi parziali; difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove	Ha svolto le attività sincrone ed asincrone in modo superficiale e incompleto. Non ha acquisito sufficientemente conoscenze, abilità e competenze.
6	SUFFICIENZA	Conoscenze essenziali ma complete; espressione semplice ma globalmente corretta	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice, ma corretto	Riesce a cogliere il significato ad interpretare informazioni e a gestire semplici situazioni nuove	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone in modo discontinuo; non sempre ha rispettato i tempi di consegna Ha svolto le attività in modo essenziale.
7	DISCRETO	Complete e con qualche approfondimento; espressione corretta	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi, con qualche imperfezione	Sa interpretare un testo e ridefinire un concetto; gestisce autonomamente situazioni nuove	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone. E' intervenuto se chiamato; ha, generalmente, rispettato le consegne e ha svolto correttamente le attività.
8	BUONO	Complete ed approfondite; espressione corretta e con proprietà linguistica	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi, in modo corretto ed autonomo	Coglie implicazioni, compie analisi e correlazioni con rielaborazione corretta	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone. E' intervenuto in maniera corretta e puntuale; ha rispettato le consegne e ha sempre svolto le attività assegnategli.
9 10	OTTIMO ECCELLENTE	Complete , approfondite ed ampliate; espressione fluida con utilizzo di un lessico appropriato e specifico	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi , in modo autonomo e corretto trovando da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni nuove , anche complesse	Ha partecipato attivamente e con assiduità alle attività sincrone ed asincrone, puntuale nelle consegne indicate sulle piattaforme adottate, ha approfondito e svolto le attività con attenzione e con apporto personale.

MODALITA' DI RECUPERO

- **Recupero dell'apprendimento:** Per migliorare le conoscenze i Docenti presenteranno i contenuti in forma semplice e chiara e solleciteranno gli alunni all'esposizione; si effettueranno esercizi mirati al superamento dell'errore, schematizzazioni, lavori di gruppo, esercitazioni guidate, correzione in classe dei compiti assegnati a casa, schemi riepilogativi.
- **Recupero del comportamento:** Anche se la classe ha evidenziato un comportamento formalmente corretto i docenti cureranno sempre, attraverso l'esempio personale, il rispetto delle regole e degli orari.
- **Iniziative di potenziamento:** Lavori di gruppo per ricerche ed approfondimento di tematiche proprie del curriculum. Lavori individuali per migliorare l'autovalutazione. Partecipazione ai progetti di Istituto.

INDIVIDUAZIONE TEMI/ESPERIENZE DIDATTICHE OGGETTO DEL COLLOQUIO ORALE

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI PER GLI ISTITUTI TECNICI	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO CON RIFERIMENTO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA (Indicare il/i numeri relativi individuati nella colonna di sinistra)	DISCIPLINE IMPLICATE
1G. conoscere sé stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;	Cyberbullismo ed aspetti legali relativi a sicurezza, privacy e trattamento dei dati personali. (2G,3G,5G,13G)	Italiano, Inglese, Informatica, TPSIT, Ed. Civica
2G. risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;	I socket (11G, 12G, 1S, 2S)	Sistemi e Reti, Informatica
3G. possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;	Come preparare un curriculum vitae (1G,4G,8G) Progettazione e realizzazione di Database in rete e del relativo sito	Italiano, Inglese, Informatica, TPSIT Informatica, TPSIT, Sistemi, Inglese

<p>4G. concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;</p> <p>5G. decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale;</p> <p>6G. utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;</p> <p>7G. partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;</p> <p>8G. esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;</p> <p>9G. leggere e individuare nei testi i dati principali e le argomentazioni addotte;</p>	<p>web. (4G,5G,6G,11G,1S,2S,3S)</p> <p>Super Net e Subnetting (2G, 4G, 1S, 2S)</p> <p>Simulazioni di reti con l'uso del software Cisco Packet Tracer (2G, 4G, 5G,11G, 12G, 1S, 2S)</p> <p>Simulazione d'impresa con redazione business plan ed implementazione del relativo sito web aziendale (1G,2G,4G,5G,6G,12G,3S,4S)</p> <p>La sicurezza informatica (2G,11G,2S)</p>	<p>Sistemi, Matematica</p> <p>Sistemi, Informatica</p> <p>GPOI, TPSIT, Italiano, Inglese, Sistemi, Matematica, Informatica</p> <p>Sistemi e Reti, Informatica, Italiano, Storia, Inglese, Ed. Civica</p>
---	---	--

<p>10G. coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario;</p> <p>11G. possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;</p> <p>12G. individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;</p> <p>13G. riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;</p> <p>14G. avere memoria del passato e riconoscere nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.</p> <p>SPECIFICI INDIRIZZO “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”</p> <p>1S. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.</p> <p>2S. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza</p> <p>3S. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.</p> <p>4S. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.</p>	<p>La crittografia (2G,11G,2S)</p> <p>L’Intelligenza artificiale nella robotica (1G, 2G, 4G, 6G, 7G, 11G, 12G, 2S, 3S)</p> <p>Accessibilità Informatica (2G, 6G, 11G, 2S, 3S)</p> <p>The Social Network (1G, 3G, 7G, 8G, 10G, 13G, 2S, 3S)</p> <p>Computer Games and speaking and writing about the consequences of technology in our lives (1G, 3G, 9G, 1S, 2S)</p> <p>La comunicazione digitale (1G, 2G, 3G, 8G, 9G, 10G,11G,3S)</p> <p>ECommerce (1G, 2G, 7G, 2S, 4S)</p>	<p>Sistemi e Reti, Informatica, Matematica, Italiano, Storia, Inglese, Ed. Civica</p> <p>Informatica, Sistemi, Italiano, Storia, Inglese, Matematica,</p> <p>Informatica, Sistemi, Storia, Inglese, TPSIT.</p> <p>Informatica, TPSIT, Inglese, Storia</p> <p>Inglese, Informatica, Sistemi, Storia</p> <p>Informatica, Sistemi e Reti, GPOI, Storia Italiano, Inglese,TPSIT.</p> <p>Informatica, Sistemi, Inglese, GPOI, TPSIT</p>
---	--	--

INIZIATIVE E ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI

- “Patentino della Robotica” (COMAU);

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l’art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*. L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo

L’art. 13, comma 2, punto d) del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 specifica in relazione all’ammissione dei candidati interni: *“Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo [...]”*.

CORSO SERALE CREDITO

Art.11 OM 65

Secondo l'art. 11 comma 5 dell'O.M. 65/2022: "Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di **quaranta** punti. In particolare, per quanto riguarda il **credito maturato nel secondo periodo didattico**, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il **credito maturato nel terzo periodo didattico**, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella".

Allegato A art. 15 d.lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

VALUTAZIONE DELLE PROVE

Si possono attribuire massimo:

- **venti** punti alla **I prova scritta**,
- **venti** punti alla **II prova scritta**,
- **venti** punti per il **colloquio**.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Art. 21 O.M. 45/2023

Secondo l'art. 21 dell'O.M. 65/2022 la sottocommissione ha a disposizione massimo **venti punti** per la **prima prova scritta**.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Art. 21 O.M. 45/2023

Secondo l'art. 21 dell'O.M. 45/2023 la sottocommissione ha a disposizione massimo **venti punti** per la **seconda prova scritta**.

IL COLLOQUIO LE FINALITÀ

Art. 22 O.M. 65/2022

Il colloquio, disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, ha l'obiettivo di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il candidato deve dimostrare di:

- aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto

IL COLLOQUIO LE MODALITÀ

Art. 22 O.M. 65/2022

Il candidato inizia il colloquio analizzando il materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione.

Il fine del materiale è quello di favorire la trattazione dei nodi concettuali che caratterizzano le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente (Art. 12 O.M. 65);

CORSO SERALE COLLOQUIO

Art. 22 O.M. 65/2022 (precisazioni)

- i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate dell'art. 22, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
- per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

NOTE:

Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Decreto legislativo 62/2017, il consiglio di classe ha approvato il presente documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre: a) le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del curriculum inerente l'insegnamento dell'Educazione Civica, realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa; b) i testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale di cui all'articolo 18 co. 2 lett. b.

Nella redazione del documento il consiglio di classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719. Nel documento sono riportati esperienze e temi sviluppati insieme alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si

avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TIPOLOGIA. A - ANALISI DEL TESTO

Leonardo Sciascia, *li lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*.

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi - lo di notte vi imbarco - aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto - e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioursi³ vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli storie alle forme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta),

prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta *"Il mare colore del vino"*, Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

1 Cagliata: densa, fitta.

Aggrumati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

3 Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

- 2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.
- 2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.
- 2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
- 2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono

le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SCHEDE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

N°	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente	
5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	

6	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Esauriente ed originale	Rispetto dei vincoli	Parziale/incompleto	Imprecise e frammentarie	Scarsa e insufficiente	
8	Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Esauriente e completa	Completa e attinente	Parziale	Insufficiente	Scarsa	
9	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa e critica	Adeguate e completa	Semplice e lineare	Superficiale	Scarsa	
10	Interpretazione corretta e articolata del testo	Completa e critica	Adeguate e completa	Semplice e lineare	Superficiale	Scarsa	

	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

N.	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggi 0
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	

1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente e corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguata	Parziale	Scarsa	Assente	

5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Esauriente ed	Completa e articolata	Semplice e lineare	Insufficiente	Scarsa	
	presenti nel testo proposto	originale					
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
8	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Chiara e personale	Completa	Non coerente	Frammentari e imprecisa	Scarsa	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	

9	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti chiari e pertinenti	Riferimenti chiari e sicuri	Non coerente	Frammentaria ed imprecisa	Scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

N.	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	

4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguata	Parziale	Scarsa	Assente	
5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	

7	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Traccia pienamente rispondente	In parte pertinent e alla traccia	Semplice ma corretta	Imprecisa e incompleta	Insufficiente	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
8	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione corretta e chiara	Logica e coerente	Sufficiente	Imprecisa e frammentaria	Insufficiente/scarsa	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
9	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustiva e precisa	Riferimenti essenziali ma corretti	Sufficienti	Imprecisa ed inadeguata	Scorretta	
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso).

Nel pomeriggio di Mercoledì 19 Aprile è stata espletata la simulazione della prima prova dell'esame di Stato per un tempo di 5 ore, secondo le tre tipologie di tracce e la valutazione ha fatto riferimento alla griglia allegata al presente documento.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO a.s. 2021/2022

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

CODICE ITIA

INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE: INFORMATICA

Un grande museo deve realizzare un Sistema Informatico per la gestione della biglietteria online.

La biglietteria online consentirà di acquistare i biglietti sia per la visita del museo (biglietto base) sia per le singole esposizioni tematiche (biglietto evento). La visita e le esposizioni, sono caratterizzate da un codice identificativo, da un titolo, dalla tariffa ordinaria, dalla data di inizio e data di fine (queste ultime non valorizzate nel caso della visita).

Particolari categorie di visitatori hanno diritto ad una riduzione sulle tariffe ordinarie. Per ogni categoria è registrato il codice, la descrizione, il tipo di documento da esibire per avere diritto alla agevolazione e la percentuale di sconto.

Al biglietto può essere associato l'acquisto di servizi o prodotti accessori (ad es.: audioguida, accompagnatore specializzato, catalogo, ecc.) dei quali viene memorizzato il codice, la descrizione e il prezzo unitario.

I biglietti acquistati dai clienti non sono nominativi. Essi hanno un codice identificativo e una data di validità.

Il candidato formuli ogni ipotesi accessoria che ritenga opportuna e proceda alla progettazione di una base di dati adeguata, formalizzando:

- lo schema concettuale;
- lo schema logico relazionale;
- i comandi necessari alla generazione di almeno due tabelle.

Il candidato indichi inoltre i comandi del linguaggio di query necessari a:

1. elencare i codici dei biglietti emessi per un determinato giorno;
2. elencare i titoli e le date delle esposizioni tematiche che si sono tenute nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre di un determinato anno;
3. indicare il numero di biglietti emessi per una determinata esposizione;
4. calcolare il ricavato della vendita dei biglietti di una determinata esposizione.

Il candidato descriva infine il codice necessario alla realizzazione di una porzione a sua scelta del sito del museo.

Nel pomeriggio di Mercoledì 29 Marzo è stata espletata la simulazione della seconda prova dell'esame di Stato per un tempo di 5 ore, la valutazione ha fatto riferimento alla griglia allegata al presente documento.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DISTATO
ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO
CODICE ITIA**

INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE: INFORMATICA

INDICATORI		DESCRITTORI			PUNTI	
A	PADRONANZA delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Presente e corretta			4	
		Parzialmente presente ed essenziale			3	
		Lacunosa e insufficiente			2	
		Non coglie nemmeno a grandi linee il significato generale			1	
B	PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie / scelte effettuate / procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Competenze ampie e sicure in ogni aspetto			6	
		Competenze nel complesso presenti ed adeguate			5	
		Competenze nel complesso presenti ma non completamente adeguate			4	
		Competenze nel complesso presenti e sufficientemente pertinenti			3	
		Competenze essenziali e sufficientemente pertinenti			2-5	
		Competenze parziali e non sempre pertinenti			2	
		Competenze lacunose e insufficienti			1-5	
		Competenze scarse ed inadeguate			1	
C	COMPLETEZZA nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Presente e corretta			6	
		Non completamente presente ma adeguatamente corretta			5	
		Parzialmente presente ed essenziale			4	
		Parzialmente presente e scorretta			3	
		Lacunosa e insufficiente			2	
		Scarsa e non pertinente			1	
D	CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici	Rigorosa e appropriata			4	
		Comprensibile e complessivamente corretta			3	
		Impropria			1	
TOTALE PARZIALE		A:	B:	C:	D:	TOTALE /20
VOTO /10						

PROGRAMMI SVOLTI

DOCUMENTO PERSONALE DEL DOCENTE

D.P.R. n. 323 del 23.07.1998

MATERIE DELLA CLASSE V^A G SERALE

ANNO SCOLASTICO 2022-2023	
Materia:	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente:	Carioti Nazzeno
Libri di testo:	M. Carlà/A. Sgroi, "Letteratura In contesto - Storia e antologia della letteratura italiana", vol. 3A e 3B. Palumbo editore.
Ore di lezione effettuate:	N. Ore 86

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:

1. Raggiungimento del successo formativo degli studenti attraverso l'acquisizione di adeguate:

- Competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali).
- Competenze professionali (per l'occupabilità).
- Competenze storico-sociali (per la cittadinanza).

2. Condurre lo studente a:

- conoscere i contenuti essenziali della disciplina e dei percorsi letterari relativi al programma ministeriale.
- conoscere la civiltà letteraria oggetto di studio per caratteri generali e problematiche, autori ed opere.
- collegare il fenomeno letterario e il periodo storico in cui esso si manifesta, comprendendo ulteriori implicazioni interdisciplinari.
- comprendere e analizzare il testo narrativo o poetico, di volta in volta preso in esame, allo scopo di approfondire.
- sviluppare capacità di esposizione, di analisi e di sintesi.
- conseguire la capacità di analizzare i testi e collegarli al contesto storico e culturale del periodo di appartenenza dell'autore.
- sviluppare competenze testuali complessive per riflettere e interpretare criticamente.

- consolidare l'attitudine ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.
- saper utilizzare con maggiore sicurezza i diversi tipi di scrittura in vista dell'esame di Stato.
- saper produrre testi scritti di diverso tipo, in funzione delle diverse tipologie testuali richieste per l'esame di Stato.
- coordinare le varie parti del programma e collegarlo con le altre discipline in vista dell'esame di Stato.
- sviluppare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, partecipazione, solidarietà e legalità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha presentato le caratteristiche di un vero gruppo esprimendo forme di collaborazione e di solidarietà attiva e continuativa. Inoltre, ha mostrato un comportamento estremamente rispettoso, intellettualmente interessato e partecipativo, favorendo di conseguenza lo sviluppo positivo delle attività didattiche. In base all'attitudine dei singoli discenti, la classe è pervenuta agli obiettivi comuni programmati all'inizio dell'anno e ha rispettato le finalità della disciplina (vedi sopra). Una parte dei discenti ha manifestato una migliore capacità espositiva, orale e scritta, e un'ottima propensione alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite. Tale situazione è evidenziata dai voti attribuiti ai singoli al termine delle lezioni.

METODOLOGIE:

- Lezione frontale e/o interattiva.
- Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning).
- La classe capovolta (Flipped classroom).
Insegnamento reciproco (Peer tutoring).

STRUMENTI:

- Libro di testo integrato con appunti.
- Grafici, tabelle e mappe concettuali.
- LIM.
- Software didattici audio/video.
- Piattaforma *Google meet* per la didattica a distanza.

MATERIALI DIDATTICI:

- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica.
- Testi cartacei e/o digitali.
- Testi critici cartacei e/o digitali.
- Visualizzazione e condivisione di contenuti multimediali.
- Materiali prodotti dall'insegnante.
- Altro.

AMBIENTI DI APRENDIMENTO:

- Aula.
- Suite *Google meet* per la didattica a distanza.
- Laboratorio multimediale.
- Registro Elettronico e *Google Classroom* per la trasmissione di materiale didattico.

TIPOLOGIE DI VERIFICA:

- Esposizione orale degli argomenti.
- Quesiti a risposta singola, aperta e a scelta multipla.
- Prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

- Capacità espositive, completezza e attinenza degli elaborati.
- Progresso nei livelli di conoscenze e abilità.
- Capacità di affrontare l'argomento nella sua globalità e della matura manifestazione delle proprie competenze in piena autonomia.
- Metodo di studio.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Impegno.
- Evoluzione in itinere.
- Livello dell'alunno rispetto alla classe.
- Situazione personale.
- Per i criteri relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie di curricoli di disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.D.A. 1 - Positivismo, Naturalismo, Verismo. Il vero nel romanzo della seconda metà dell'Ottocento:

- Visione d'insieme dello scenario culturale e letterario europeo e italiano dalla metà dell'Ottocento.
- Sintesi delle correnti letterarie, dall'età del positivismo alle avanguardie.
I caratteri generali e gli esponenti principali della Scapigliatura. La polemica antiborghese e la diffidenza verso la scienza.
- Il Positivismo, il Realismo, il Naturalismo e il Verismo. **U.D.A. 2 - Giovanni Verga.**
- La vita.
- L'evoluzione poetica: Il periodo pre-verista; il romanzo di "confine"; l'adesione al Verismo.
- Le tecniche narrative.
- Caratteri generali di "Vita dei campi", "Ciclo dei vinti" e "Novelle rustiche".
- *Fantasticherie* - Analisi e comprensione del testo.
- *I Malavoglia* - La trama, le caratteristiche, i temi dell'opera e la lingua.
- *I Malavoglia* - Lettura, analisi e comprensione del brano "l'epilogo de *I Malavoglia*".

U.D.A. 3 - Il Decadentismo.

- L'origine francese del movimento, i caratteri, i confini temporali, i temi e i motivi.
- I caratteri principali del Simbolismo e dell'Estetismo come filoni complementari del Decadentismo.

U.D.A. 4 - Gabriele d'Annunzio.

- La vita.
- Il pensiero, la poetica e le opere principali.
- L'adesione ai principi dell'estetismo e la ripresa delle teorie di Nietzsche.
- La figura dell'intellettuale nel pensiero di D'Annunzio.
- I modelli e gli elementi costanti della poetica di D'Annunzio.

- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico *La pioggia nel pineto*.
- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico *La sabbia del tempo*.

U.D.A. 5 - Giovanni Pascoli.

- La vita.
- Il pensiero, la poetica e le opere principali.
- La poetica del «fanciullino».
- Lettura, analisi e comprensione del brano «*La “grande proletaria” si è mossa*».
- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico *Temporale*.
- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico *Novembre*.

U.D.A. 6 - Italo Svevo.

- La vita.
- Le opere.
- Le tematiche fondamentali.
- Le tecniche narrative.
- *La coscienza di Zeno* - Trama e caratteri generali dell'opera.
- *La coscienza di Zeno* - Lettura, analisi e comprensione del brano “Preambolo”.
- *La coscienza di Zeno* - Lettura, analisi e comprensione del brano “Prefazione”.

U.D.A. 7 - Luigi Pirandello.

- La vita e le opere.
- I temi culturali e filosofici di Pirandello.
- Il relativismo pirandelliano.
- La poetica dell'umorismo.
Il dualismo tra flusso e forma.
- La filosofia del lontano e l'oltre.
- Il teatro pirandelliano.
- Sintesi delle peculiarità e delle tematiche della produzione letteraria.
- *Il fu Mattia Pascal* - La trama, le caratteristiche, i temi, i nuclei concettuali.
- *Il fu Mattia Pascal* - Lettura, analisi e comprensione del brano “Dal fu Mattia Pascal ad Adriano Meis”.

U.D.A. 8 - Giuseppe Ungaretti • La vita e le opere principali.

- Il pensiero e la poetica.
- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico, *San Martino del Carso*.
- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico, *Soldati*.
- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico, *I fiumi*.

U.D.A. 9 - L'ermetismo

- I motivi caratteristici della poetica ermetica, la periodizzazione, il termine, i contenuti, i temi, il linguaggio poetico, lo stile.

U.D.A. 10 - Umberto Saba*

- La vita e le opere principali.
- Il pensiero, la poetica e le tecniche espressive.
- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico *Mio padre è stato per me un assassino*.

U.D.A. 11 - Eugenio Montale*

- La vita.
- La visione del mondo e i temi delle prime tre raccolte.
- La tecnica del «correlativo oggettivo».
- I temi, la poetica e lo stile di *Satura* e delle ultime raccolte.
- Lettura, comprensione e analisi del testo poetico *Non chiederci la parola*.

U.D.A. 12 - Il Neorealismo*

- Gli scenari letterari del secondo dopoguerra in Italia.
- La narrativa e il cinema del Neorealismo.
- Il Neorealismo come testimonianza della guerra, della Resistenza, della prigionia.
- *Cristo si è fermato a Eboli* di Carlo Levi e la scoperta del mondo contadino meridionale. Lettura, analisi e comprensione del brano “Le case dei contadini”.
- *Se questo è un uomo* di Primo Levi e il dovere della memoria. Lettura, comprensione e analisi del testo poetico *Shemà*.
- *Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio e la visione antieroica della Resistenza. Lettura, analisi e comprensione del brano “L’uccisione del primo nemico”.

* Argomenti che verranno sviluppati entro la fine dell’attività didattica.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (4 ORE DI LEZIONE):

- L’Italia nel contesto internazionale.
- Le funzioni dell’ONU.
- Il ruolo della NATO.

ANNO SCOLASTICO 2022-23	
Materia:	STORIA
Docente:	Carioti Nazzareno
Libri di testo:	Paolo Di Sacco, “Passato futuro vol. 3” - Dal Novecento ai giorni nostri. Società Editrice Internazionale.
Ore di lezione effettuate:	N. ore 49

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:

1. Raggiungimento del successo formativo degli studenti attraverso l'acquisizione di adeguate:
 - Competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali).
 - Competenze professionali (per l'occupabilità).
 - Competenze storico-sociali (per la cittadinanza).

2. Concorrere alla formazione di un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per meglio comprendere ed accettare le rapide accelerazioni della società contemporanea e per favorire la partecipazione cosciente e responsabile della vita collettiva.

3. Condurre lo studente a:
 - Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione dei rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
 - Acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre a dare conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.
 - Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
 - Consolidare l'attitudine ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.
 - Sviluppare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, partecipazione, solidarietà e legalità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha presentato le caratteristiche di un vero gruppo esprimendo forme di collaborazione e di solidarietà attiva e continuativa. Inoltre, ha mostrato un comportamento estremamente rispettoso, intellettualmente interessato e partecipativo, favorendo di conseguenza lo sviluppo positivo delle attività didattiche. In base all'attitudine dei singoli discenti, la classe è pervenuta agli obiettivi comuni programmati all'inizio dell'anno e ha rispettato le finalità della disciplina (vedi sopra). Una parte dei discenti ha manifestato una migliore capacità espositiva, orale e scritta, e un'ottima propensione alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite. Tale situazione è evidenziata dai voti attribuiti ai singoli al termine delle lezioni.

METODOLOGIE:

- Lezione frontale e/o interattiva.
- Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning).
- La classe capovolta (Flipped classroom).
- Insegnamento reciproco (Peer tutoring).

STRUMENTI:

- Libro di testo integrato con appunti.
- Grafici, tabelle e mappe concettuali.
- LIM.

- Software didattici audio/video.
- Piattaforma *Google meet* per la didattica a distanza.

MATERIALI DIDATTICI:

- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica.
- Testi cartacei e/o digitali.
- Testi critici cartacei e/o digitali.
- Visualizzazione e condivisione di contenuti multimediali.
- Materiali prodotti dall'insegnante.
- Altro.

AMBIENTI DI APRENDIMENTO:

- Aula.
- Suite *Google meet* per la didattica a distanza.
- Laboratorio multimediale.
- Registro Elettronico e *Google Classroom* per la trasmissione di materiale didattico.

TIPOLOGIE DI VERIFICA:

- Esposizione orale degli argomenti.
- Quesiti a risposta singola, aperta e a scelta multipla.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

- Capacità espositive, completezza e attinenza degli elaborati.
- Progresso nei livelli di conoscenze e abilità.
- Capacità di affrontare l'argomento nella sua globalità e della matura manifestazione delle proprie competenze in piena autonomia.
- Metodo di studio.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Impegno.
- Evoluzione in itinere.
- Livello dell'alunno rispetto alla classe.
- Situazione personale.
- Per i criteri relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie di curricoli di disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.D.A. 1 - Le illusioni della Belle époque

- La crisi del primo dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse.
- I cambiamenti del modo di produzione;
- L'industria dei consumi: pubblicità, merci, tempo libero.
- Il graduale allargamento del diritto di voto.
- Il fenomeno dell'emancipazione.
- Le tensioni politiche e sociali all'inizio del Novecento.
- Il nazionalismo e il riarmo dei paesi europei.

U.D.A. 2 - L'età giolittiana

- Lo sviluppo industriale e l'arretratezza del Mezzogiorno.
- Le riforme di Giolitti.
- Il Colonialismo e la guerra di Libia.
- Lettura, analisi e comprensione del brano «*La "grande proletaria" si è mossa*».

U.D.A. 3 - La Prima guerra mondiale

- Le cause remote e le cause occasionali che causarono lo scoppio della prima guerra mondiale.
- L'inizio delle ostilità: la Germania all'attacco.
- L'Italia divisa tra interventisti e neutralisti. Analisi delle fonti documentarie: «Le ragioni dei neutralisti e degli interventisti».
- Il «patto di Londra».
- Il fronte italo-austriaco.
- La guerra di trincea.
- L'intervento statunitense.
- La disfatta di Caporetto e la resistenza sul Piave.
- La resa della Germania e dell'Austria-Ungheria.
- I trattati di pace: la pace dettata dai vincitori.
- Il riassetto dell'Europa e la «vittoria mutilata dell'Italia».

U.D.A. 4 - La Rivoluzione russa

- Gli antefatti della rivoluzione russa.
- I partiti politici presenti in Russia alla vigilia della rivoluzione.
- La Rivoluzione di febbraio.
- La Rivoluzione di ottobre.
- La nascita del partito comunista.

U.D.A. 5 - La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse

- I nuovi protagonisti della vita civile.
- I partiti di massa.
- I problemi dell'economia post-bellica e il difficile ritorno dei reduci.
- L'industria culturale.
- L'espansione dei movimenti autoritari di destra e di sinistra.

U.D.A. 6 - Il ventennio fascista in Italia

- La Repubblica di Weimar.
- L'avvento del Fascismo.
- La costruzione del regime fascista.
- Il sistema dittatoriale fascista.
- I «Patti Lateranensi».
- L'economia centralizzata del regime, la politica estera e la vergogna delle «leggi razziali».

U.D.A. 7 - Il Nazismo e il terzo Reich

- L'ascesa del Nazismo.
- La conquista del potere da parte di Hitler e il Terzo Reich.

- Il programma politico di Hitler: Potenziamento militare, sviluppo economico, persecuzione delle opposizioni e delle minoranze.

U.D.A. 8 - L'aggressione nazista all'Europa e la Seconda guerra mondiale

- L'evolversi dei rapporti tra Italia e Germania.
- I contenuti del patto Molotov-Ribbentrop.
- L'inizio del secondo conflitto mondiale.
- Gli eventi bellici principali legati alla prima fase della seconda guerra mondiale.

U.D.A. 9 - La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza. La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima.

- Gli eventi bellici principali legati alla seconda fase della seconda guerra mondiale.
- La caduta del Fascismo, l'armistizio dell'8 settembre 1943, la Resistenza.
- Lo sbarco in Normandia.
- La fine di Hitler e di Mussolini.
- La tragedia della Shoah.
- L'olocausto nucleare e la resa del Giappone.

U.D.A. 10 - Europa, USA, URSS e la "guerra fredda". *

- La conferenza di Yalta e il nuovo assetto dell'Europa.
- La supremazia statunitense e russa. La NATO ed il Patto di Varsavia.
- La "cortina di ferro", la corsa agli armamenti, lo spionaggio, l'equilibrio del terrore e la dissuasione atomica.
- La guerra di Corea, la costruzione del muro di Berlino, la crisi di Cuba, la guerra del Vietnam e la conquista dello spazio.
- Il lento cammino della distensione, il dialogo e la fine della guerra fredda.

* Argomenti che verranno sviluppati entro la fine dell'attività didattica.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (3 ORE DI LEZIONE):

- Sviluppo storico dell'Unione europea e delle Nazioni Unite.

SCHEDA DISCIPLINE

Schede compilate da ciascun Docente ai fini della predisposizione del Documento previsto dal D.P.R. n. 323 del 23.07.1998 art 5 comma 2.

ANNO SCOLASTICO 2022-23	
Materia:	LINGUA INGLESE
Docente:	Vittoria Barbieri
Libri di testo:	B. Bettinelli/ J. Bowie, "Engage B2 With Exam Skills", vol. U, Pearson Longman
Ore di lezione effettuate:	N. ore 56

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:

- Conoscere gli elementi fondamentali di fonetica e lessicali;
- Possedere le principali strutture grammaticali;
- Comprendere e riutilizzare, oralmente e per iscritto, anche in modo guidato, le principali funzioni linguistiche necessarie per interagire su fatti reali di vita quotidiana;
- Utilizzare le competenze linguistiche applicate nel campo professionale di pertinenza.

METODOLOGIE ADOTTATE:

- Lezione frontale e/o interattiva
- Esercitazioni e-learning
- Processi individualizzati
- Cooperative Learning
- Peer tutoring

STRUMENTI ADOTTATI:

- Libro di testo integrato con appunti.
- Grafici, tabelle e mappe concettuali.
- LIM.
- Software didattici audio/video.
- Piattaforma *Google meet* per la didattica a distanza.
- Esempi di problemi e compiti strutturati

MATERIALI DIDATTICI:

- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica.
- Testi cartacei e/o digitali.
- Testi critici cartacei e/o digitali.
- Visualizzazione e condivisione di contenuti multimediali.
- Materiali prodotti dall'insegnante.

SPAZI:

- Aula
- Registro Elettronico e *Google Classroom* per la trasmissione di materiale didattico

STRUMENTI DI VERIFICA:

- Test a tempo, verifiche e prove scritte

ESPOSIZIONE ORALE DEGLI ARGOMENTI CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

- Conoscenza dell'argomento
- Partecipazione e coinvolgimento nella lezione
- Puntualità nel rispetto delle consegne
- Cura nello svolgimento degli elaborati
- Metodo di studio
- Impegno
- Situazione personale
- Livello dell'alunno rispetto alla classe
- Progresso nei livelli di conoscenze e abilità

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli alunni hanno manifestato nel corso dell'anno scolastico, un certo interesse per lo studio della lingua sia scritta che orale, dimostrando di aver assimilato, in linea di massima, i contenuti disciplinari trattati.

Alcuni alunni, dotati di adeguate capacità, si sono applicati con costanza, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Conoscono, quindi, gli argomenti trattati e sanno applicare in modo autonomo e quasi corretto le conoscenze acquisite, soprattutto in situazioni relative all'ambito professionale.

PROGRAMMA SVOLTO:**U.D.A. N. 1: THE WORLD OF WORK AND TOURISM (Units 7,8,9)****GRAMMAR**

- Zero and First conditional. *Provided (that), in case, as long as, unless*. Second conditional. *Wish / if only*. Third Conditional.
- Articles.

VOCABULARY

- Travel. Phrasal verbs: moving around. Collocations: travel. Word formation: verb to noun. Confusing words: travel.
- The world of work. Phrasal verbs: work. Word formation: verb or noun to adjective. Confusing words: work.
- Weather nouns. Collocation: weather verbs. Word formation: word families. Natural features

READINGS

- Mass tourism: destroying the places we love?
- Work experience – but how?
- The weather in history

U.D.A. N. 2: CHANGING WORLD: WEATHER AND CRIME (Units 10,11,12)

GRAMMAR

- Passive forms.

VOCABULARY

- Modern crimes. Financial crimes. Phrasal verbs: crime.
- Media. Phrasal verbs: truth and lies. Word formation: prefixes. *

READINGS

- Hacking – the invisible crime
- Fake news – what, who, how, why? *
- 21st century robotics *

TERMS & TERMINOLOGY ON INFORMATICS

* Tali argomenti saranno sviluppati entro la fine dell'attività didattica.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (4 ORE DI LEZIONE):

- European Union: definition, purpose, history and members.

SCHEDA DISCIPLINE

Schede compilate da ciascun Docente ai fini della predisposizione del Documento previsto dal D.P.R. n. 323 del 23.07.1998 art 5 comma 2.

ANNO SCOLASTICO 2022-23	
Materia:	Matematica
Docente:	Monica Sorrentino
Libri di testo:	Trifone, Bergamini - Corso Base Verde di Matematica vol. 5 - Casa Editrice Zanichelli
Ore di lezione effettuate:	Ore di lezione svolte N. 83

- **Contenuti:**

U.D.A. n.1: Ripasso/acquisizione argomenti propedeutici

U.D.A. n.2: Le funzioni reali di variabili reali

U.D.A. n.3: I limiti di una funzione

U.D.A. n.4: Derivata di una funzione

U.D.A. n.5: Massimi, minimi e flessi di una funzione

U.D.A. n.6: Studio di funzioni algebriche razionali e irrazionali

Quota locale 20% ore curricolari per recupero argomenti

- **Metodi di insegnamento.**

La metodologia si è basata su lezioni frontali, lezioni partecipate, insegnamento individualizzato e si sono operati interventi di approfondimento perseguendo un insegnamento sul ragionamento. Invio di materiale didattico utilizzando la piattaforma classroom.

- **Mezzi e strumenti di lavoro.**

Libri di testo; lavagna in presenza; appunti e dispense; internet.

- **Spazi.** Aula, gruppi WhatsApp, Bachecca del registro Argo, classroom e Meet per video lezioni.

- **Criteri e strumenti della misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti:**

Per la valutazione e l'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia adottata dal Collegio dei docenti.

- **Obiettivi generali che si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:**
Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione; capacità di utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse; capacità di affrontare a livello critico problemi, scegliendo in modo flessibile le strategie risolutive; assimilazione di processi induttivi e deduttivi; uso consapevole di metodi di calcolo.

- **Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenza, competenze, capacità)**

La maggior parte degli studenti ha mostrato delle lacune nella preparazione di base, per cui, inizialmente, si è ritenuto opportuno ricostruire almeno in parte i prerequisiti necessari allo svolgimento degli argomenti relativi al programma ministeriale.

È da sottolineare che, sin dai primi giorni dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un buon interesse per la disciplina sia scritta che orale, dimostrando di aver assimilato, in linea di massima, i contenuti disciplinari.

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono differenziati: alcuni alunni si sono applicati con costanza raggiungendo gli obiettivi prefissati; conoscono gli argomenti trattati e sanno applicare quasi correttamente le conoscenze acquisite. Altri alunni si sono applicati in maniera discontinua ed hanno partecipato non sempre in modo attivo alla vita della classe per cui gli obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità sono appena accettabili. Gli studenti hanno raggiunto un livello di conoscenze complessivamente sufficiente e hanno partecipato in modo attivo al dialogo formativo, mostrando nella maggior parte dei casi spirito critico e autonomia di giudizio.

Strumenti della valutazione

La valutazione degli allievi è stata effettuata attraverso verifiche scritte e orali, realizzate con l'aiuto di interrogazioni, discussioni approfondite e confronti i quali consentono di capire fino a che punto gli alunni hanno assimilato i contenuti. In presenza di dubbi si è tornato sull'argomento per eventuale consolidamento degli obiettivi. Per la valutazione si è tenuto conto della partecipazione, del dialogo educativo in termini di presenza sia a scuola che attraverso presenze in video-lezioni, dell'impegno e del comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.D.A. 1 – Ripasso/Acquisizione argomenti propedeutici:

- Equazioni di I grado intere e fratte.
- Equazioni di II grado: monomia, spuria, pura e completa.
- Equazioni di II grado: intere e fratte.
- Disequazioni di I grado intere e fratte.
- Disequazioni di II grado intere e fratte.

U.D.A. 2 – Le funzioni reali di variabili reali.

- Il piano cartesiano, distanza tra due punti su una retta e punto medio di un segmento.
- Rappresentazione delle rette nel piano cartesiano.
- Cenni di insiemistica.

- Concetto di funzione.
- Classificazione di funzioni.
- Dominio di una funzione.
- Funzioni pari e dispari.
- Intervalli di positività e negatività delle funzioni e rappresentazione grafica.

U.D.A. 3 – I limiti di una funzione.

- Definizione di limite.
- Limiti finiti ed infiniti.
- Calcolo di limiti.
- Forme indeterminate.
- Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.
- Esercizi di verifica.

U.D.A. 4 – Derivata di una funzione*.

- Concetto di derivata di una funzione.
- Definizione e significato geometrico di derivata*.
- Derivate fondamentali*.

U.D.A. 5 – Massimi, minimi e flessi di una funzione*.

- Conoscenza sommaria dei teoremi delle funzioni derivabili*.
- Massimi e minimi di una funzione*.

* Argomenti che verranno sviluppati entro la fine dell'attività didattica.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (3 ORE DI LEZIONE):

- Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici.

SCHEDE DISCIPLINE

Schede compilate da ciascun Docente ai fini della predisposizione del Documento previsto dal D.P.R. n. 323 del 23.07.1998 art 5 comma 2.

ANNO SCOLASTICO 2022-23	
Materia:	Informatica
Docente:	Passarelli Onorato–ITP Borgese Michele
Libri di testo:	A. LORENZI - E. CAVALLI, PRO.TECH Informatica per Istituti Tecnici Tecnologici - Volume C - ISTITUTO ITALIANO EDIZIONI ATLAS
Ore di lezione effettuate:	Ore di lezione previste dal piano di studi: 107

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:

- Competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.
- Competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale.
- Orientamento ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- Collaborazione nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).
- Collaborazione nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- Collaborazione alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- Esercizio in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team; - Definizione di specifiche tecniche, utilizzazione e redazione manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Introduzione agli studenti degli argomenti fondamentali nel campo delle basi di dati, i modelli, le strutture, la progettazione e l'interrogazione dei dati.

Le tecniche sono state mostrate sia dal punto di vista teorico che pratico, tramite una serie di attività di laboratorio e progettuali.

METODOLOGIE:

- Lezione frontale e/o interattiva.
- Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning).
- La classe capovolta (Flipped classroom).
- Insegnamento reciproco (Peer tutoring).

STRUMENTI:

- Libro di testo integrato con appunti.
- Grafici, tabelle e mappe concettuali.
- LIM.
- Software didattici audio/video. • Piattaforma *Google meet* per la didattica a distanza.

MATERIALI DIDATTICI:

- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica.
- Testi cartacei e/o digitali.
- Testi critici cartacei e/o digitali.
- Visualizzazione e condivisione di contenuti multimediali.
- Materiali prodotti dall'insegnante.
- Altro.

AMBIENTI DI APRENDIMENTO:

- Aula.
- Suite *Google meet* per la didattica a distanza.
- Laboratorio multimediale.
- Registro Elettronico e *Google Classroom* per la trasmissione di materiale didattico.

TIPOLOGIE DI VERIFICA:

- Esposizione orale degli argomenti.
- Quesiti a risposta singola, aperta e a scelta multipla.
- Prove pratiche in laboratorio.
- Prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato. **CRITERI DELLA VALUTAZIONE:**

- Capacità espositive, completezza e attinenza degli elaborati.
- Progresso nei livelli di conoscenze e abilità.
- Capacità di affrontare l'argomento nella sua globalità e della matura manifestazione delle proprie competenze in piena autonomia.
- Metodo di studio.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Impegno.
- Evoluzione in itinere.
- Livello dell'alunno rispetto alla classe.
- Situazione personale.
- Per i criteri relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie di curricoli di disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.D.A. 1 – Basi di Dati:

Basi di dati e DBMS. Progettare un Database:

- Progettazione Concettuale Modello concettuale E/R (Modello Entità/Associazioni).
- Progettazione Logica Modello Logico Relazionale. • Progettazione Fisica Basi di dati relazionali.

U.D.A. 2 – Il Linguaggio SQL:

- Il linguaggio SQL. Identificatori e tipi di dato.
- Istruzioni del DDL Istruzioni del DML Istruzioni del DCL
- Query di definizione;
- Query di inserimento, modifica, cancellazione;
- Query di selezione;
- Query con funzioni di aggregazione e raggruppamenti;

U.D.A. 3 – PHP e MySQL: (*)

- Il linguaggio PHP. Form HTML e PHP. Uso di PHPMyAdmin.
- Passaggio di parametri tra pagine PHP.
- PHP e MySQL – connessione al database.
- Inserimento dati.
- Esecuzioni di query semplici. Estrarre un insieme di record.

(*) Tali argomenti verranno sviluppati entro la fine dell'attività didattica

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (4 ORE DI LEZIONE):

- I rischi del mondo virtuale.
- Diritti umani e nuove tecnologie.

SCHEDA DISCIPLINE

Schede compilate da ciascun Docente ai fini della predisposizione del Documento previsto dal D.P.R. n. 323 del 23.07.1998 art 5 comma 2.

ANNO SCOLASTICO 2022-23	
Materia:	Sistemi e reti
Docente:	Onorato Passarelli
ITP	Borgese Michele
Libri di testo:	Gateway - sistemi e reti seconda edizione
Ore di lezione effettuate:	78 fino al 12/05/2023

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:

La disciplina "Sistemi e reti" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

CONTENUTI:

Dal punto di vista **metodologico** potrà risultare significativo un certo rapporto organico tra acquisizione delle conoscenze e attività progettuale, sia per il taglio tipicamente progettuale che la materia assume, sia perché, trattandosi di un insegnamento tecnologico, si procede all'accumulazione di conoscenze anche attraverso processi di realizzazione. Le lezioni potranno essere di tipo frontale interattivo.

METODOLOGIE ADOTTATE:

L'attività è stata svolta tramite lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, studio a casa: sul libro di testo e ricerche su WEB su appunti presi durante la lezione, continui collegamenti tra l'attività teorica e quella pratica.

STRUMENTI ADOTTATI:

Si è fatto largo uso del libro di testo integrato con appunti, Materiale e-learning Cisco, Simulatore di reti Cisco Packet Tracer in laboratorio, computer e altri dispositivi di rete.

SPAZI:

Per le lezioni frontali è stata utilizzata la consueta aula scolastica, per le esercitazioni è stato utilizzato il laboratorio di informatica poco distante;

STRUMENTI DI VERIFICA:

Gli strumenti di verifica che sono stati utilizzati principalmente durante il percorso dell'anno scolastico sono stati la Soluzione di problemi a carattere professionale, Trattazione sintetica di argomenti, Quesiti a risposta singola, Problemi a soluzione rapida, Sviluppo di progetti, Prove grafiche, Prove di laboratorio. Nelle esercitazioni di laboratorio, oltre, a valutare l'esattezza delle varie esercitazioni si è dato peso anche alla manualità acquisita nell'utilizzare tanto lo strumento hardware quanto i vari strumenti software; È stata usata anche la piattaforma Netacad per gli esami della Cisco academy per poter raggiungere la certificazione IT essential.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE:

I criteri di valutazione adottati sono stati il metodo di studio utilizzato, la partecipazione all'attività didattica, Impegno, situazione personale, Conoscenze e competenze acquisite verificate tramite la somministrazione di prove scritte e pratiche

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina COGNITIVI

- Architetture di rete;
- Il modello OSI;
- Il modello TCP/IP;
- Reti locali e geografiche.

OPERATIVI

- Comprendere il funzionamento del software di rete;
- Installare, utilizzare e gestire una rete locale;
- Realizzare applicazioni client/server.

Obiettivi raggiunti

Tutti gli obiettivi preventivati sono da ritenersi raggiunti.

LABORATORIO Packet tracer: progettazione e simulazione reti.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

Cyberbullismo, sicurezza della rete

PROGRAMMA SVOLTO:

U.D.A.	OBIETTIVI SPECIFICI		CONTENUTI
	CONOSCENZE	ABILITA'	

1 Exploring the Network	Concetti di rete locale e geografica.	Saper riconoscere gli sviluppi futuri delle reti convergenti	1.1 Globally connected 1.2 LAN, WAN e Internet 1.3 The network as a platform 1.4 The changing network environment
2 Configuring a Network Operating System	Comandi dell'IOS Cisco.	Orientarsi nella struttura dei comandi dell'IOS.	2.1 Introduction 2.2 IOS Bootcamp 2.3 Getting Basic 2.4 Address Schemes
3 Network Protocols and Communications	Regole di comunicazione e protocolli. La pila dei protocolli.	Avere una visione di insieme su come i dati fluiscono in rete.	3.1 Rules of Communication 3.2 Network Protocols and Standards 3.3 Moving Data in the Network
4 Network Access	Supporti di comunicazione. Protocolli di basso livello.	Avere una visione di insieme sui due livelli bassi del protocollo TCP/IP	4.1 Physical Layer Protocols 4.2 Network Media 4.3 Data Link Layer Protocols 4.4 Media Access Control
5 Ethernet	Protocollo Ethernet. ARP. Switching.	Configurazione degli apparati di rete di livello 2.	5.1 Ethernet Protocol 5.2 Address Resolution Protocol 5.3 LAN Switches
6 Network Layer	Router e Routing.	Configurazione degli apparati di rete di livello 3.	6.1 Network Layer Protocols
			6.2 Routing 6.3 Routers 6.4 Configuring a Cisco Router
7 Transportation Layer	Funzionamento e protocolli di livello trasporto.	Individuazione del protocollo adatto ai particolari servizi di rete.	7.1 Transport Layer Protocols 7.2 TCP and UDP

8 IP Addressing	IP versione 4 e IP versione 6.	Verifica delle connessioni tramite le utility standard.	8.1 IPv4 Network Addresses 8.2 IPv6 Network Addresses 8.3 Connectivity Verification
9 Subnetting IP Networks	Subnetting per IP versione 4 e versione 6.	Individuare ed implementare sottoreti in funzione delle particolari esigenze,	9.1 Subnetting an IPv4 Network 9.2 Addressing Schemes 9.3 Design Considerations for IPv6
10 Application Layer	Livello applicazione, servizi e protocolli.	Individuare e spiegare il funzionamento dei vari protocolli applicativi.	10.1 Application Layer Protocols 10.2 Well-Known Application Layer Protocols and Services 10.3 The Message Heard Around the World
11 It's a Network	Sicurezza delle reti. Servizi di routing integrati.	Gestione dei file di configurazione degli apparati. Pianificare la crescita e l'evoluzione di una rete.	11.1 Create and Grow 11.2 Keeping the Network Safe 11.3 Basic Network Performance 11.4 Managing IOS Configuration Files 11.5 Integrated Routing Services

SCHEDE DISCIPLINE

Schede compilate da ciascun Docente ai fini della predisposizione del Documento previsto dal D.P.R. n. 323 del 23.07.1998 art 5 comma 2.

ANNO SCOLASTICO 2022-23	
Materia:	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni
Docente:	Massaria Giuseppe – ITP: Prof. Borgese Michele
Libri di testo:	Progettazione tecnologie in movimento – C. Iacobelli, E. Baldino, F. Beltramo, R. Rondano – Juvenilia Scuola
Ore di lezione effettuate:	Ore di lezione effettuate fino al 12/05/2023: 75

1. **Finalità della disciplina:** finalità della disciplina è conoscere i metodi e le tecnologie per programmare interfacce gradevoli e per progettare e realizzare siti web;
2. **Contenuti:** vedi programma svolto;
3. **Metodologie adottate:** l'attività è stata svolta tramite lezioni frontali ed attività di laboratorio in maniera pressoché proporzionale; inoltre, avendo ogni allievo un PC a disposizione, durante le lezioni frontali, ci si è potuto esercitare "in diretta" sull'argomento trattato;
4. **Strumenti adottati:** si è fatto largo uso del PC del docente collegato alla LIM e dei PC presenti in laboratorio per l'esercitazione pratica. Sono state, inoltre, fornite dispense e fotocopie quasi tutte in modalità telematica tramite la Class Room ed elaborate direttamente dal Docente;
5. **Spazi:** Per le lezioni frontali è stata utilizzata la consueta aula scolastica, per le esercitazioni è stato utilizzato il laboratorio di informatica poco distante;
6. **Strumenti di verifica:** interrogazioni orali di gruppo - somministrazioni di test a scelta multipla e a risposta aperta - esercitazioni in laboratorio;
7. **Criteri della valutazione:** nella somministrazione dei test si è dato lo stesso peso alle domande a scelta multipla (un punto per ogni risposta esatta) mentre si è dato un peso maggiore alle domande a risposta aperta (da zero a cinque punti); nelle esercitazioni di laboratorio, oltre, a valutare l'esattezza delle varie esercitazioni si è dato peso anche alla manualità acquisita nell'utilizzare tanto lo strumento hardware quanto i vari strumenti software;

8. **Obiettivi raggiunti:** gli obiettivi che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina sono stati raggiunti da tutti gli allievi; molti di essi si sono distinti ottenendo un ottimo profitto. Più in generale:

- a. **Cognitivi:** conoscono i vari tipi di interfacce più comuni e sono in grado di progettare un sito Web
- b. **Operativi:** sanno utilizzare il linguaggio base HTML e dimostrano padronanza con i vari Tag messi a disposizione dallo stesso linguaggio

9. **Programma svolto:**

a. **Le Interfacce:**

- i. **Contenuti:** concetto di interfaccia - modelli di interazione con le interfacce - compilazione di un form - i menu e i controlli;
- ii. **Conoscenze:** conoscere il funzionamento dei vari sistemi che i software mettono a disposizione per creare interfacce;
- iii. **Abilità:** realizzare un'interfaccia standard;

b. **Progettazione siti Web:**

- i. **Contenuti:** elementi per la progettazione di un sito Web - studio della fattibilità ed analisi dei requisiti - struttura e mappa del sito - pubblicazione e aggiornamento di un sito (**previsto dopo il 15/05/2023**);
- ii. **Conoscenze:** conoscere le possibili strutture organizzative di un sito Web; iii. **Abilità:** realizzare un semplice sito Web;

c. **HTML**

- i. **Contenuti:** nozioni di HTML - i tag di formattazione - i tag di gestione delle immagini - i tag per la realizzazione di elenchi e tabelle - i collegamenti ipertestuali - i tag per la gestione dei Form (**previsti dopo il 15/05/2023**);
- ii. **Conoscenze:** conoscere la sintassi dei tag del linguaggio HTML; iii. **Abilità:** saper realizzare semplici pagini HTML usando i principali tag.

10. **Argomenti di educazione civica:**

- I. **Il diritto alla portabilità dei dati personali.**
- II. **Il Difensore civico per il digitale.**
- III. **Il trattamento dati e il consenso dell'interessato.**
- IV. **Diritto all'oblio.**

SCHEDE DISCIPLINE

Schede compilate da ciascun Docente ai fini della predisposizione del Documento previsto dal D.P.R. n. 323 del 23.07.1998 art 5 comma 2.

ANNO SCOLASTICO 2022-23	
Materia:	Gestione progetto e organizzazione d'impresa
Docente:	Manglaviti Antonio – ITP: Prof. Borgese Michele
Libri di testo:	Gestione progetto, organizzazione d'impresa (seconda edizione) – Paolo Ollari - Zanichelli
Ore di lezione effettuate:	Ore di lezione effettuate fino al 12/05/2023 N. 53

1. **Finalità della disciplina:** conoscere e applicare metodologie e tecniche per la gestione di progetti di natura imprenditoriale e della loro relativa documentazione; utilizzare i principali concetti economici per l'organizzazione dei diversi processi produttivi;

2. **Contenuti:** vedi programma svolto;

3. **Metodologie adottate:** l'attività è stata svolta tramite lezioni frontali ed attività di laboratorio in maniera pressoché proporzionale; inoltre, avendo ogni allievo un PC a disposizione, durante le lezioni frontali, ci si è potuto esercitare "in diretta" sull'argomento trattato;

4. **Strumenti adottati:** si è fatto largo uso del PC del docente collegato alla LIM e dei PC presenti in laboratorio per l'esercitazione pratica. Sono state, inoltre, fornite dispense e fotocopie quasi tutte in modalità telematica tramite la Class Room ed elaborate direttamente dal Docente;

5. **Spazi:** Per le lezioni frontali è stata utilizzata la consueta aula scolastica, per le esercitazioni è stato utilizzato il laboratorio di informatica poco distante;

6. **Strumenti di verifica:** interrogazioni orali di gruppo - somministrazioni di test a scelta multipla e a risposta aperta - esercitazioni in laboratorio;

7. **Criteri della valutazione:** nella somministrazione dei test si è dato lo stesso peso alle domande a scelta multipla (un punto per ogni risposta esatta) mentre si è dato un peso maggiore alle domande a risposta aperta (da zero a cinque punti); nelle esercitazioni di laboratorio, oltre, a valutare l'esattezza delle varie esercitazioni si è dato peso anche alla manualità acquisita nell'utilizzare tanto lo strumento hardware quanto i vari strumenti software;

8. Obiettivi raggiunti: gli obiettivi che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina sono stati raggiunti da tutti gli allievi; molti di essi si sono distinti ottenendo un ottimo profitto. Più in generale:

- a. **Cognitivi:** conoscono i vari concetti economici e sono in grado di analizzare i vari processi aziendali e di organizzazione d'impresa;
- b. **Operativi:** dimostrano di saper utilizzare i pacchetti software più diffusi in ambito aziendale (Excel) per rappresentare i vari concetti economici;

9. Programma svolto:

a. **Economia:**

- i. **Contenuti:** vincolo di bilancio - curva di domanda - curva di offerta - spostamento delle curve - mercato e prezzo - prezzo di equilibrio - azienda e profitto - massimo profitto - costi e ricavi marginali - merci informazioni - marketing
- ii. **Conoscenze:** conoscere i modelli economici basali della microeconomia
- iii. **Abilità:** saper elaborare schede e grafici per rappresentare concetti economici

b. **Organizzazione Aziendale:**

- i. **Contenuti:** l'azienda - l'impresa e l'imprenditore - vari tipi di società
- ii. **Conoscenze:** conoscere i concetti di redditività, liquidità e valore di un'azienda
- iii. **Abilità:** saper valutare un'azienda facendo uso di tabelle e grafici

c. **Progettazione d'impresa: (previsto dopo il 15/05/2023)**

- i. **Contenuti:** tecniche e metodologie di elaborazione di un progetto aziendale;
- ii. **Conoscenze:** conoscere le principali fasi di avvio di un'idea imprenditoriale (progetto)
- iii. **Abilità:** redigere un Business Plan.

10. ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

Dichiarazione dei diritti in Internet.

SCHEDE DISCIPLINE

Schede compilate da ciascun Docente ai fini della predisposizione del Documento previsto dal D.P.R. n. 323 del 23.07.1998 art 5 comma 2.

I.I.S. ITG e ITI - VIBO VALENTIA - 5^ G serale - ITIA

ANNO SCOLASTICO 2022-23

Materia: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Deodato Luca

Libro di Testo: NUOVO LA SABBIA E LE STELLE - ED. BLU (IL)

Ore di Lezione Effettuate: **N.27 ore**

Finalità della disciplina: L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

CONTENUTI: STORIA DELLA CHIESA

Pagine difficili della storia della Chiesa;

Il ruolo della Chiesa durante i conflitti mondiali; I rapporti tra Stato Italiano e Chiesa.

IL MATRIMONIO

Lo specifico del matrimonio cristiano;

Confronto tra matrimonio civile e matrimonio religioso;

BIOETICA E PROBLEMI SIGNIFICATIVI

La vita umana e la dignità della persona; Ciò che è possibile è anche giusto?

Le varie religioni di fronte ai problemi di bioetica; l'interruzione di gravidanza;
L'eutanasia; La pena di morte; Le bio-tecnologie.

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n° 1 ore)

- Il Contributo delle religioni per la pace nel mondo

Metodi di insegnamento:

- Lezione frontale e o partecipata
- Coinvolgimento degli alunni in lavori personali e/o di gruppo
- Lettura e comprensione di testi scelti
- brain-storming
- Dibattito

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo; Sacra Bibbia e testi del Magistero; Appunti del docente; Articoli di quotidiani o riviste; Pdf di testi selezionati dal docente; Tecnologie audiovisive.

Spazi. Aula

Tempi. 1 ora a settimana

Strumenti della valutazione: Griglia di valutazione

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina.

COGNITIVI: Saper individuare i diversi approcci alla verità, e i vari modi di impostare, nei diversi ambiti di studio, la ricerca; Saper cogliere gli elementi fondanti di una scelta etica; Saper cogliere lo specifico dell'etica cristiana; Saper comprendere le esperienze "limite" della vita come momenti da affrontare utilizzando i concetti e le argomentazioni delle religioni con libertà di ricerca e spirito critico.

OPERATIVI: Essere capaci di confrontarsi con i vari modelli di verità, in modo particolare con quello cristiano. Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica. Riuscire ad essere in dialogo con la realtà in un rapporto di responsabilità etica.

Obiettivi raggiunti: gli alunni hanno raggiunto sufficienti capacità critiche nel sapere osservare, valutare e agire in base alle circostanze e ai fattori che si presentano di volta in volta nella vita. Hanno fatto emergere inoltre una buona capacità di sintesi tra gli argomenti proposti ed esperienza di vita vissuta applicando i fondamenti di etica cristiana.